

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1995}

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato SPINI

Presentata il 1° agosto 1984

Disciplina dell'attività e del finanziamento dei partiti politici

ONOREVOLI COLLEGGHI! — L'insoddisfazione verso la situazione concreta del funzionamento e del finanziamento dell'attività politica è ampiamente diffusa nella opinione pubblica del nostro paese.

Ha scritto recentemente Enzo Cheli: « ... nella storia della democrazia italiana, affrontare il tema del finanziamento dei partiti, o se vogliamo, più in generale del rapporto tra politica e denaro, ha sempre rappresentato un'impresa un po' disperata. Infatti, intorno agli aspetti negativi del problema del finanziamento ai partiti tutto o quasi è stato detto in termini scientifici, senza che poi nulla o quasi nulla di veramente risolutivo e di veramente incisivo sia poi accaduto sul terreno della prassi e sul terreno delle scelte politiche ».

Il riflesso negativo di questo stato di cose è evidente.

Quando, nel 1978, venne promosso il referendum abrogativo sulla legge relativa al finanziamento pubblico dei partiti, il 40 per cento dei votanti si pronunciò a favore. Si tratta del referendum abrogativo che ha riscosso il maggior numero di suffragi e, se si considera anche la percentuale delle astensioni, il 24 per cento, si ha la misura di quanto forte sia nel nostro paese la diffidenza verso uno strumento, il finanziamento pubblico dei partiti, che era nato nel 1974 anche in risposta agli scandali di allora e alle tangenti pagate a taluni partiti dalle società petrolifere.

La risposta a questo stato di cose sta innanzitutto nella prassi concreta del